

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
- Affari amministrativi e contabili
- Interventi nel Parco
- Pianificazione territoriale
- Valorizzazione territoriale
- Vigilanza e gestione della fauna



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 12 del 25 luglio 2023

ditta: Marmi Minucciano s.r.l

Comune: Minucciano (LU)

Progetto di coltivazione della cava “Zebrino 2-3”

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 8 agosto 2022, protocollo n. 3415, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava “Zebrino 2-3”, Comune di Minucciano, a seguito della istanza formulata dalla ditta Marmi Minucciano srl, con sede in Minucciano P.I. 02348160462;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 “*Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio*”;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*”;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “*Legge forestale della Toscana*”;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la “Commissione Tecnica dei Nulla Osta” competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

1. *Avvio del procedimento in data 08.08.2022 (ns. prot. 3415);*
2. *Osservazioni pervenute nei termini ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, d.lgs. 152/2006 da parte dei soggetti: Apuane Libere in data 07.09.2022 (ns. prot. 3784); Studio Legale Buffoni Cardone in rappresentanza di Menegoni s.r.l. in data 07.09.2022 (nss. prott. 3785 e 3786) ed in data 08.09. 2022 (ns. prot. 3795);*
3. *Conferenza di servizi, prima riunione, in data 19.10.2022;*
4. *Presentazione contributi integrativi della ditta in data 17.01.2023 (ns. prot. 274) in data 15.02.2023 (ns. prot. 776) ed in data 04.05.2023 (ns. prot. 1949);*
5. *Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 11.05.2023;*
6. *Presentazione contributi integrativi della ditta in data 09.06.2023 (nss. prott. 2563, 2564, 2565) ed in data 21.06.2023 (ns. prot. 2759);*
7. *Conferenza di servizi, terza riunione, in data 27.06.2023;*
8. *Comune Minucciano, Autorizzazione paesaggistica, n. 40 del 15.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3169);*
9. *Comune Minucciano, Autorizzazione estrattiva, n. 13 del 17.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3173);*

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 19.10.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 11.05.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 27.06.2023;

Comune Minucciano, Autorizzazione paesaggistica, n. 40 del 15.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3169);

Comune Minucciano, Autorizzazione estrattiva, n. 13 del 17.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3173);

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal Rapporto interdisciplinare, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>ARPAT Dipartimento Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>Parere non dovuto</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>favorevole con condizioni e prescrizioni</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>	<i>favorevole per silenzio assenso</i>

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 08.08.2022 il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali nonché i tempi di sospensione previsti dal DL 17 marzo 2020 n. 18, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **130 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 3.500,00 tramite bonifico bancario in data 14.04.2022;

Precisato che il Comune di Minucciano in sede di conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione estrattiva e della autorizzazione paesaggistica che sono state poi formalizzate con i seguenti atti:

Autorizzazione paesaggistica, n. 40 del 15.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3169);

Autorizzazione estrattiva, n. 13 del 17.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3173);

DETERMINA

di rilasciare al sig. Edoardo Vernazza, legale rappresentante della Società Marmi Minucciano srl, P.I., con sede in Minucciano (Lu), via Primo Tonini 82/A, P.IVA 02348160462, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava “Zebrino 2-3”, nel bacino di Acquabianca, comune di Minucciano, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 22.03.2022, protocolli n. 1262/1263/1264 e successivamente integrata in data 28.04.2022 prot. 1776, in data 06.08.2022 prot. 3396, in data 17.01.2023 prot. 274, in data 15.02.2023 prot. 776, in data 04.05.22 prot. 1949, in data 09.06.2023 prott. 2563/2464/2465, per la volumetria complessiva di **88.803. metri cubi**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. le gallerie indicate in colore azzurro nella TAV. 6/A del 15.12.2022 non possono essere oggetto di coltivazione fino a quando non saranno definiti i confini tra la cava Zebrino 2 3 e la cava Teso 2, a seguito di perizia del Tribunale, e non saranno effettuate le indagini integrative che dimostrino al non interferenza tra le due coltivazioni, come indicato nel contributo di AUSL Toscana Nord Ovest, contenuto all'interno del Rapporto interdisciplinare;
3. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche e/o fratturazioni di rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
4. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
5. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
6. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
7. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
8. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
9. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento sono quelli indicati nella tabella riportata in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/gc_pca_12_2023

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA “Zebrino 2-3”
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 12 del 25 luglio 2023, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 19.10.2022;

Verbale della conferenza di servizi del 11.05.2023;

Verbale della conferenza di servizi del 27.06.2023;

Comune Minucciano, Autorizzazione paesaggistica, n. 40 del 15.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3169);

Comune Minucciano, Autorizzazione estrattiva, n. 13 del 17.07.2023, acquisita il 18.07.2023 (ns. prot. 3173);



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Zebrino 2 e 3, ditta Marmi Minucciano srl, Comune di Minucciano, Procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 19 ottobre 2022, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Minucciano	Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Unione dei Comuni della Garfagnana	Competenze in merito ai tagli boschivi
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni della organizzazione di Volontariato “Apuane Libere”, del 07.09.2022, protocollo 3784;
2. Osservazioni dello Studio Legale Buffoni-Cardone, per conto del sig. Menegoni, con documentazione tecnica allegata del geom. Lorenzo Balducci;
3. Osservazioni del geom. Luca Paladini, con n. 31 documenti allegati, del 07.09.2022, protocollo n. 3780;
4. Osservazioni del sig. Menegoni, del 18.10.2022, protocollo n. 4510 (pervenute oltre i termini previsti dei 60 giorni dall'avvio del procedimento e delle 48 ore precedenti la riunione della prima conferenza);

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
Regione Toscana	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>dott. geol. Daria Marchetti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
ARPAT Dipartimento di Lucca	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il dott. geol. Brunello Forfori, il geom. Bruno Bertolla e il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati;
partecipa, per la Regione Toscana, il dott. Andrea Biagini;

○ ○ ○

I professionisti incaricati illustrano il progetto di coltivazione.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Parere/Contributo della Regione Toscana;
2. Parere/Contributo AUSL;
3. Parere/Contributo della Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale;
4. Parere/Contributo di ARPAT;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in merito alle osservazioni pervenute, rileva che le stesse segnalano diverse criticità paesaggistiche ed ambientali nonché segnalano problematiche relative alla disponibilità dei beni. In merito a ciò invita il proponente a prenderne visione ed eventualmente ad effettuare le dovute verifiche e contro deduzioni.

Ritiene in ogni caso necessario approfondire le modalità di tutela della galleria Montecatini. A tal proposito segnala che le quote della base della galleria Montecatini e del cielo della galleria di progetto, riportate nel nuovo progetto, sono diverse da quelle del progetto 2019 autorizzato e sembrano comportare una maggiore interferenza con il bene tutelato.

Chiede al proponente di valutare ogni possibile alternativa progettuale finalizzata a tutelare la galleria Montecatini nella sua interezza. Chiede inoltre di verificare l'eventuale l'interferenza dell'intervento con l'area di rispetto del Rio Ventaglio.

Il Rappresentante della Regione Toscana conferma quanto anticipato con nota prot RT n. 394474 del 17/10/22, concorda sulla necessità di rinviare la riunione ad una nuova seduta e rimanda agli allegati alla predetta nota per quanto necessario al fine di poter ottenere un parere favorevole relativamente alle competenze regionali.

La Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest rimanda al parere espresso, anticipando la necessità di considerare, nella valutazione del progetto, anche le lavorazioni previste nella adiacente cava Teso 2. Sarà infatti necessario un coordinamento tra le cave al fine di permettere una gestione in sicurezza del sito nel suo insieme.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano dichiara che l'ufficio sta ancora procedendo all'esame delle osservazioni pervenute, già citate dal Rappresentante del Parco e quindi sono sempre in corso le procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ed estrattiva. E' necessario riaggiornare la conferenza dei servizi.

○ ○ ○

La conferenza di servizi sospende l'esame dell'intervento in attesa di ricevere la documentazione integrativa, le rimodulazioni e i coordinamenti progettuali richiesti e indicati nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 19 ottobre 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri assente</i>

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano	p. ind. Giovanni Casotti	
Az. USL Toscana Nord Ovest	dott. geol. Daria Marchetti	
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini	

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Zebrino 2/3", Bacino Acqua bianca, Comune di Minucciano (LU), esercita dalla ditta Marmi Minucciano S.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

Espressione di parere - Conferenza dei Servizi del 19/10/22 (Prot. Az. USL n. 969343 del 01.09.2022)

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro**
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina 1
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme alla Geol. Laura Bianchi la documentazione relativa al procedimento di VIA per la variante al piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto e la documentazione integrativa prodotta a seguito della richiesta in fase di verifica dell'adeguatezza formale, tenuto conto che:

- è in fase di valutazione un progetto di coltivazione della adiacente cava Teso 2 che riguarda anche le zone a confine;
- il parere dell'Az. USL già espresso per il piano di coltivazione attualmente in essere ed autorizzato della cava Zebrino 2/3 prevedeva la possibile necessità di ulteriori valutazioni per il proseguo delle coltivazioni;
- sono pervenute osservazioni e contestazioni relative al progetto di coltivazione della Cava Zebrino 2/3, a tutela dell'interesse della adiacente cava Teso 2, che, se verificate, potrebbero implicare una rivalutazione dell'assetto dell'area nel suo complesso;

si ritiene che, per una migliore gestione del giacimento e della sicurezza dei luoghi di lavoro, sia necessario un piano di coltivazione coordinato tra le cave Zebrino 2/3 e Teso 2, attuabile, se del caso, anche mediante predisposizione di un consorzio tra le imprese "limitrofe", come previsto peraltro nelle rispettive schede del PABE al fine di garantire sia un razionale sfruttamento della risorsa sia condizioni di sicurezza delle lavorazioni.

Fermo restando quanto sopra, ai fini dell'espressione di parere tecnico sulle lavorazioni previste dalla variante al piano della cava Zebrino 2/3, si esprime parere favorevole per le lavorazioni inerenti il nuovo tracciato denominato G3 e per le modifiche delle aree a cielo aperto, mentre per quanto concerne lo sviluppo del tracciato interno delle gallerie G1-G2 nella fascia a confine con l'area Teso 2 è necessario che le lavorazioni previste siano valutate attraverso un raffrontato con lo stato di previsione del progetto della cava Teso 2, al fine di definire modalità di coltivazione in sicurezza di detta zona a confine ed individuare geometrie che garantiscono condizioni di stabilità e sicurezza per

entrambe le cave. Tale situazione dovrà essere valutata anche mediante l'esecuzione di sezioni geostrutturali trasversali e perpendicolari al fronte in questione e passanti nei punti di minimo spessore del diaframma di separazione.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gullì

gk

Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015**
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Aduane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gullì

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Zebrino 2 e 3 Società: Ditta Marmi Minucciano Srl
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 19.10.2022 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni
- con PEC prot 349247 del 14/09/2022 il settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato *di non rilevare motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento in oggetto una volta ottenute le autorizzazioni e concessioni richieste*. Pertanto ad oggi non è possibile rilasciare un parere in senso favorevole.
- con PEC prot. 393188 del 14/10/2022 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per non aver ricevuto il contributo tecnico di ARPAT. Conseguentemente ha richiesto che il RUR rappresenti la necessità di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale.

In considerazione degli atti pervenuti si chiede pertanto di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la “posizione unica regionale” deve essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n. 393188 del 14/10/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n. 349247 del 14/09/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot n. 342052 del 08/09/2022
- parere Settore Sismica Prot n. 346936 del 12/09/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 03/05/2022 numero 0001833

Oggetto: Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006.

RIF.263

Parco Regionale delle Alpi Apuane

e.p.c.

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa scaricata il 13/09/2022, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il RD 1775/1933, nella relazione tecnica alla variante il professionista dichiara che la Ditta reintegra le acque di lavorazione con sthilicidi provenienti dalle gallerie. Visto quanto sopra la Ditta deve ottenere autorizzazione e concessione secondo le procedure indicate nel Regolamento Regionale 61/R/2016, per l'utilizzo delle acque provenienti da sthilicidi che sono presenti nelle gallerie.

Visto che ad oggi non è pervenuta nessuna istanza di concessione, si chiede alla Ditta di regolarizzare quanto sopra nel procedimento di PAUR in corso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

**Cava Zebrino 2 e 3 Società: Ditta Marmi Minucciano Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 17.10.2022 alle ore 11:00**

Al Responsabile Settore Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/336906 del 02/09/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
 - conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
 - rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
 - deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/336905 del 02/09/2022

Risposta al foglio n. AOOGRT/336906 del 02/09/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattiva nel comune di Minucciano (LU), per il giorno 17 ottobre 2022:

- Cava H;
 - Cava Zebrino 2 e 3;

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale**
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti *“privi di rilevanza”* (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all’allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all’art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca**

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 03/05/2022 numero 0001833

Oggetto: Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006

Digs 152
RIF 263

Parco Regionale delle Alpi Apuane

e.p.c.

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione integrativa scaricata il 13/09/2022, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il RD 1775/1933, nella relazione tecnica alla variante il professionista dichiara che la Ditta reintegra le acque di lavorazione con sthilicidi provenienti dalle gallerie.
Visto quanto sopra la Ditta deve ottenere autorizzazione e concessione secondo le procedure indicate nel Regolamento Regionale 61/R/2016, per l'utilizzo delle acque provenienti da sthilicidi che sono presenti nelle gallerie.

Visto che ad oggi non è pervenuta nessuna istanza di concessione, si chiede alla Ditta di regolarizzare quanto sopra nel procedimento di PAUR in corso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Zebrino 2 e 3 Società esercente Marmi Minucciano SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 17/10/2022.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57450

Al Settore Miniere

p.c. Al Dipartimento Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 17/10/2022, prot. n. AOGRT/336906 del 02/09/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive:

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto":

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale":

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria e ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto il documento "RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ATMOSFERICO PRODOTTO DALLE EMISSIONI DIFFUSE DI SUPPORTO ALLA VARIANTE A VOLUME ZERO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA "ZEBRINO" SITA NEL BACINO DI ACQUABIANCA -COMUNE DI MINUCCIANO (LU)", datato febbraio 2022, nel quale si dichiara che lo studio "è stato effettuato con riferimento al PRQA – Piano regionale della Qualità dell'Aria, approvato con D.C.R.T. n°72/2018, e le



analisi sono state redatte secondo le indicazioni della Deliberazione di Giunta Provinciale di Firenze n°213 del 03/11/2009 avente per oggetto la "Adozione delle linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" e "Relazione tecnica: Emissioni di polvere diffuse: un approccio modellistico per la valutazione dei valori di emissione di PM10 compatibili con i limiti di qualità dell'aria" a cui la presente relazione fa esplicito riferimento."

Visto che nel suddetto studio previsionale di impatto atmosferico la società espone i calcoli effettuati nella seguente tabella:

Fase lavorazione	I e II fase (5 anni)
<i>Attività di formazione e stoccaggio cumuli</i>	8,9
<i>Erosione del vento dei cumuli</i>	0,23
<i>Transito mezzi su strade non asfaltate</i>	213,5
<i>Carico su Camion</i>	1,4
TOTALE EMISSIONI (g/h)	224,03

e dichiara che "...tali valori, se confrontati con la tabella n°17 del PRQA sotto riportata inerente le attività operative tra i 200 ed i 150 giorni all'anno (da progetto è riportata una stima massima di 200 giorni lavorativi annui), e considerata la distanza elevata dal recettore più vicino (loc. Segheria, sito a oltre 400 m di distanza e oltretutto protetto dalla propaggine settentrionale del Monte Tombaccio), fanno ricadere l'attività all'interno della soglia di emissioni di PM10 (g/h) per cui non risulta necessaria alcuna azione o intervento di mitigazione.

Preso atto che a conclusione del documento si dichiara comunque che *“semplici accorgimenti da adottare durante il periodo primaverile-estivo consentono tuttora di ridurre ulteriormente o eliminare i livelli già poco significativi”*:

- per le fasi di coltivazione, l'eventuale potenziale emissione rimane comunque confinata all'interno del cantiere estrattivo, senza originare possibili trasporti/spostamenti verso l'ambiente circostante o centri abitati. Come mitigazione/contenimento la ditta opera nel periodo estivo (bassa umidità dell'aria), vedi anche Tavola 10 allegata al progetto;

1. umidificando i letti delle bancate in caso di bisogno;
 2. umidificando i derivati da materiale da taglio (scogliere e scaglie) prima di caricarlo;
 3. continuando a mantenere puliti i piazzali di cava

- per le fasi di trasporto, la problematica è potenzialmente sempre circoscritta al periodo estivo e viene fortemente limitata o meglio eliminata da semplici accorgimenti tra cui:

1. il carico dei camion viene realizzato in aree esterne a quelle di lavoro diretto (esempio esternamente all'area di riquadratura blocchi o taglio con filo diamantato), aree pertanto caratterizzate da piazzali puliti, in modo che le gomme non si carichino di polvere o fango, così da potersi evitare il loro lavaggio;

2. la velocità lungo la viabilità viene mantenuta molto bassa (passo d'uomo) sia con mezzi carichi che scarichi;

3. la parte di viabilità interna al cantiere realizzata su detrito verrà dotata eventualmente nei punti più critici di nebulizzatori ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi..."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività:



Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluiscе nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendersi nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le proprie determinazioni di competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricoprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 09/09/2022 prot. n. AOOGRT/345155, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Dato atto che dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuto a questo Settore il proprio contributo e che pertanto lo scrivente Settore, non disponendo di tale contributo, non può esprimere in maniera definitiva la propria posizione relativamente al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

FS/DG

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/10.4** del **18/10/2022** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: *regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: cava Zebrino 2 e 3 - *Piano di coltivazione della cava Zebrino 2 e 3 - proponente: Marmi Minucciano Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 19/10/2022 - Vs. comunicazione prot. 3711 del 01/09/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

.Con nota prot. 61027 del 08/08/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 66522 del 01/09/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 19/10/2022. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Essendo impossibilitati a partecipare alla CdS, si invia il presente contributo.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Il progetto consiste in una variante senza incrementi di volumi scavati del progetto già approvato con PCA n. 2/2020

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida di Arpat indicate al PRQA. In base alla valutazione effettuata, il rateo emissivo stimato è di circa 225 g/h. Il valore stimato in relazione alla distanza dei recettori, fanno ricadere l'attività al di sotto della soglia di attuazione degli interventi di mitigazione.

Si suggerisce tuttavia di effettuare comunque operazioni di bagnatura in corrispondenza di periodi particolarmente siccitosi, come lo è stata ad esempio questa estate, o in periodi di maggiore attività e quindi con un numero di transiti più alto, utilizzando le tabelle dalla 9 alla 11 per una valutazione delle

quantità di acqua necessarie.

Emissioni convogliate

È prevista in una prima fase l'installazione di 2 generatori a gasolio la cui somma della potenza elettrica erogata risulta di circa 400 kw. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%, risulta una potenza termica nominale di 1,2-1,3 MW per cui si renderebbe necessario chiedere ed ottenere l'autorizzazione alle emissioni convogliate.

Si richiede che la ditta specifichi meglio questo aspetto attivando l'eventuale richiesta di autorizzazione alle emissioni convogliate. Si rileva che nella precedente istruttoria non era stata dichiarata la potenza e questo Dipartimento aveva preso atto della dichiarazione di non necessità dell'autorizzazione (vedi prot.0080901 del 29/10/2019).

Relativamente alla necessità di richiedere ed ottenere la specifica autorizzazione alle emissioni convogliate di demanda la valutazione al competente ufficio regionale.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La documentazione esaminata contiene alcune discrepanze che dovranno essere chiarite.

Al punto 4 della relazione si riporta che nella tavola 12 sono indicate le reti di raccolta e allontanamento delle AMD e AMPP ma subito dopo si riporta che è previsto il ciclo chiuso.

In base a quanto contenuto nella relazione, per impedire il rimescolamento delle AMD e delle acque di lavorazione, che sono classificabili come industriali, è sufficiente interrompere la lavorazione non appena si verifichi l'inizio di un evento meteorico.

Ai punti 6 e 7 si descrivono le vasche di trattamento delle AMD e quelle delle acque industriali che sono indicate in numero di 3. Le vasche vengono tutta via identificate dalle stesse sigle (V1, V2 e V3) e dimensioni sia nel punto che descrive l'impianto di trattamento delle AMD che in quello che descrive la gestione delle acque industriali. Da quanto descritto sembra pertanto che si tratti delle stesse vasche, cosa che renderebbe problematico impedire il rimescolamento.

Si rileva inoltre che, con riferimento al punto 11, non sono stimati gli apporti di AMD provenienti dalle aree esterne di cui non è "teoricamente possibile" impedire l'ingresso nelle aree di cava.

Si richiede che la ditta precisi meglio la gestione delle AMD e di lavorazione. A tal proposito si ricorda che in base ad una più volte citata comunicazione della Regione Toscana, un gruppo di lavoro interno alla Regione sta elaborando criteri per *"definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"*. Pertanto si precisa che le valutazioni contenute nel presente contributo tengono conto della stesura attuale della DPGRT 46/R e che in base a quanto emerge dalle valutazioni effettuate dalla Regione, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Toscana.

La ditta dovrà comunque fornire una tabella riassuntiva delle vasche/serbatoi presenti in cava che ne riporti le caratteristiche costruttive e l'area di provenienza delle acque.

Scarichi

Nella relazione tecnica si descrive la presenza di mensa e servizi igienici, ma non si riferisce se la loro gestione possa produrre scarichi domestici assimilati. Si richiede che la ditta chiarisca questo punto attivando le eventuali richieste di autorizzazione se necessarie.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Non vengono proposte varianti rispetto a quanto autorizzato relativamente alle modalità di gestione di tali materiali e pertanto si conferma quanto già comunicato con nota prot. 80901 del 29/10/2019.

Si rileva tuttavia che, successivamente alla precedente PCA, è stato approvato il PRC pertanto la ditta dovrà valutare gli aspetti previsti dal comma 8 dell'art. 13 del PRC. Quanto riportato al punto

11.5 non tiene conto che al punto 11 della relazione tecnica viene indicato il volume dei materiali che rimarrebbero in cava alla fine della prima fase in 2378 mc. Quanto valutato in relazione ai sensi del comma 8 è relativo ad un periodo di 10 anni, ma si ritiene che, anche tenendo conto del successivo art. 14 della pianificazione regionale, si debba procedere per blocchi di 5 anni, termine peraltro previsto anche in base al DLgs 117/08.

Dovranno pertanto essere stimati pertanto i volumi necessari per la realizzazione della fase descritta al punto 14 e relativi alla messa in sicurezza finale e fruibilità del sito calibrati però sulla prima fase di 5 anni al fine di valutarne la congruità con il limite del 5% stabilito nel PRC.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione della variante al progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- chiarimenti relativi alla potenza termica nominale dei generatori;
- chiarimenti relativi alla gestione delle AMD;
- chiarimenti relativi alla eventuale presenza di uno scarico di reflui domestici assimilati;
- chiarimenti relativi al rispetto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Cordiali saluti

Lucca, li 18/10/2022

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 relativo alla "Variante a volume zero del progetto di coltivazione della "Cava Zebrino 2 e 3", posta nel Comune di Minucciano - ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3711 del 01/09/2022 (ns. prot. n. 6805 del 01/09/2022) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Viste la nota prot. 7919 del 23/10/2019 con cui questa Autorità aveva espresso un contributo sul progetto di coltivazione della "Cava Zebrino 2 e 3";

Vista la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista la nota prot. n. 4094 del 27 maggio 2022 con cui questa Autorità ha comunicato la necessità di integrare la pratica con specifici elaborati tecnici al fine dell'avvio dell'istruttoria sul progetto di coltivazione in oggetto;

Verificato che la Cava Zebrino ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
 - dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Ricordato anche che è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame;

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *"dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio..."* nonché *"la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)"* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *"Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata"* (cfr. art. 41, comma 2);
- *"Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia"* le "definizioni" utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della vigente normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale della variante in esame, pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo e le http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm, nonchè le integrazioni pubblicate alla medesima pagina web;

Rilevato che nel suddetto studio viene riferito che la variante a volume zero del piano di coltivazione della cava "Zebrino 2 e 3", posta nel bacino marmifero di Acquabianca del Comune di Minucciano, viene presentata al fine una "*migliore razionalizzazione della coltivazione, con limitazione ed esclusione di alcuni interventi a cielo aperto e delocalizzazione in generale dei volumi in sotterraneo*";

Preso atto, dalla documentazione tecnica prodotta, che:

- con riferimento alla cartografia di PAI, la cava ricade quasi del tutto in area classificata come pericolosità da frana bassa "P1" e solo parzialmente, sul lato est, è classificata come pericolosità elevata "P3" per caratteristiche litologiche (tipo instabilità E.1) disciplinata dall'art. 13 delle norme di PAI;
- nelle aree a pericolosità P3 la variante in esame prevede la modifica di un accesso alla galleria denominata "G2" (galleria già individuata dal precedente progetto) e la creazione di un tratto di nuova galleria ("G1") che avrà funzione di uscita di sicurezza e sarà pertanto utilizzata esclusivamente come via di esodo;
- sono previsti interventi preventivi di consolidamento di masse potenzialmente instabili (disgaggi, chiodature, messa in opera di reti corticali, etc.) del ciglio della vecchia cava, ciglio posizionato sopra la sopra descritta uscita di sicurezza dal sotterraneo "G1";
- l'intervento di variante in oggetto non prevede l'esecuzione di opere edilizie, né modifiche al sistema di regimazione delle acque, né interventi di bonifica di ravaneti;

Verificato che per la sicurezza dei fronti di cava e in particolare dell'uscita di sicurezza della galleria G1 l'Azienda USL – Area funzionale di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di lavoro, in attuazione alle proprie competenze, ha chiesto specifiche integrazioni, fornite dal richiedente e pubblicate sul sito del Parco;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si ribadisce che il parere di questa Autorità di bacino per la variante non è dovuto, e quale contributo istruttorio si rileva quanto segue.

In relazione all' intervento di disgaggio e consolidamento del ciglio della vecchia cava posizionato sopra l'uscita di sicurezza dal sotterraneo "G1", previsto ai fini della sicurezza dei lavoratori, si rimanda alle valutazioni della competente Azienda USL e, ai fini della compatibilità con il PAI, si raccomanda di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

monitorare costantemente la situazione del versante, anche con mezzi strumentali, ed eventualmente consolidare o rimuovere eventuali masse rocciose instabili che potrebbero emergere durante gli avanzamenti in progetto, in modo da mantenere le massime condizioni di sicurezza e non aumentare la pericolosità delle aree adiacenti.

Si segnala altresì che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.

Inoltre, per la definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala che:

- Con riferimento al PGRA, l'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità da alluvione censite nella cartografia allegata al medesimo piano.
- Con riferimento al PGA:
 - la rete idrografica superficiale della zona fa capo al "Torrente Acqua Bianca Monte", classificato dal succitato PGA in stato di qualità ecologico "Sufficiente" e in stato di qualità chimico "Buono" con l'obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico "buono" al 2027 e del mantenimento dello stato chimico;
 - l'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità quantitativo e chimico "Buono", con l'obiettivo del mantenimento di tali stati.

Considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb

MB

Pratica n. 67



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Zebrino 2 e 3, ditta Marmi Minucciano srl, Comune di Minucciano. Procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 11 maggio 2023, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

In data 19 ottobre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti e documentazione integrativa;

In data 03.03.2023, protocollo n. 1030 la Regione Toscana, Settore Genio Civile, ha richiesto la sospensione della procedura per effettuare un sopralluogo a seguito di segnalazione di dissesto da parte della ditta Menegoni srl;

In data 13.04.2023, protocollo n. 1654, il proponente ha comunicato che sono stati effettuati due sopralluoghi rispettivamente nei giorni 13.03.2023 e 31.03.2023;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Minucciano	Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Autorizzazione paesaggistica per le province di Lucca e Massa	Autorizzazione archeologica

<i>Carrara</i>	<i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Competenze in merito ai tagli boschivi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>
	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i>
	<i>Nulla Osta del Parco</i>
	<i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

L'avvio è stato effettuato il 08.08.2022 pertanto il termine per le presentazioni delle osservazioni scadeva nei 30 giorni successivi. La ditta Menegoni srl e il geom. Luca Paladini Luca hanno continuato ad inviare osservazioni anche nel corso del corrente anno e successivamente alla prima riunione della conferenza dei servizi: n. 4 osservazioni la ditta Menegoni (protocollo n. 778 del 15.02.23, n. 817 del 17.02.23, n. 896 del 23.02.23, n. 1183 del 13.03.23), n. 1 osservazione il geom. Paladini (protocollo n. 1267 del 15.03.23);

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Fabbio Vernazza, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Partecipa per la Regione Toscana, il dott. Andrea Biagini.

○ ○ ○

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Parere/Contributo della Regione Toscana;
2. Parere/Contributo della Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 08.05.2023, con cui informa di non poter rendere il proprio parere in quanto mancano le integrazioni richieste;
3. Parere/Contributo di ARPAT;
4. Parere/Contributo di AUSL Toscana Nord Ovest;

Il **Professionista** illustra le integrazioni e i chiarimenti forniti.

Il **Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane**, osserva quanto segue:

1. In merito alle osservazioni relative alla strada di accesso alla cava la cui proprietà è rivendicata dal geom. Paladini, si prende atto che tale contenzioso è stato già affrontato nel corso del procedimento

- del 2019/2020 ed in ogni caso si rimanda alle determinazioni del Comune di Minucciano secondo cui tale strada ha carattere di viabilità pubblica comunale;
2. In merito alla richiesta di tutela della galleria Montecatini, si prende atto che il progetto proposto non interferisce con tale bene tutelato e pertanto risulta migliorativo del progetto vigente;
 3. In merito alle problematiche relative al Rio Ventagio, si prende atto che il Settore Geno Civile della Regione Toscana, anche sulla base del sopralluogo effettuato nel marzo del 2023, ha confermato il parere favorevole sul piano di coltivazione proposto;
 4. In merito alla assenza di un piano coordinato con la vicina cava Teso si ritiene che le coltivazioni debbano attestarsi ad una distanza dal limite delle due concessioni, che garantisca sufficiente sicurezza; si ritiene di considerare valido il limite tra le due concessioni individuato dal PABE vigente;
 5. Per le ragioni sopra esposte si chiede che il progetto sia rimodulato eliminando le gallerie o porzioni di esse in prossimità del limite suddetto;
 6. Dovrà essere evidenziata la volumetria già scavata e verificata la tabella riassuntiva dei volumi oggetto di coltivazione;
 7. Dovrà essere presentata una planimetria con il progetto di coltivazione proposto, i limiti dell'area parco e delle aree di Rete Natura 2000;

La **Rappresentante dell'ARPAT** riporta quanto comunicato nel contributo inviato in data 27/01/2023 con prot. n. 6948: per le acque meteoriche la documentazione fornisce i chiarimenti richiesti; per le emissioni convogliate anche se non viene indicata la potenza termica nominale, si valuta che sia inferiore alla soglia prevista dal TUA (un generatore di 275 kw ha generalmente un rendimento medio del 30% e una potenza termica nominale di 800-850kw).

Per i rifiuti da estrazione, da un confronto dei dati forniti, si ha che è rispettato il limite del 5% del totale escavato (co.8 art. 13 PRC).

La **Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest** espone il parere favorevole alla variante presentata che esclude le lavorazioni a confine con la cava Teso 2, come riportato nel contributo già trasmesso, ricordando le prescrizioni relative al consolidamento preventivo del sottopasso della Galleria Montecatini ed agli interventi per la messa in sicurezza dei portali delle gallerie.

La **Rappresentante della Soprintendenza** comunica quanto segue.

1. Dalla istruttoria risultano non indicati i Riferimenti catastali Foglio, sezione, mappale e cartografia catastale.
2. La documentazione fotografica non risulta sufficiente.
3. Si concorda con il Parco che precisa che è necessario ricevere una documentazione tecnica e fotografica che indichi gli interventi per i quali si chiedono le autorizzazioni relative al procedimento attuale, quindi che il progetto sia rimodulato secondo le richieste del progetto in oggetto, allegando tutta la documentazione necessaria per permettere l'espressione di un obiettivo parere.
4. La Soprintendenza condivide quanto indicato Nella documentazione pubblicata nel sito del Parco: precisazioni Menegoni zip. Nel pdf 4) osservazione integrazione zebrino febbraio 2023 PEC 23,02,23 appunto per la presenza di una documentazione progettuale non chiara o non allegata al progetto di variante.
5. La Soprintendenza chiede lo stato di avanzamento dei lavori dei Beni di rilevante testimonianza storico-culturale individuati dal PABE -Scheda sito estrattivo e art. 19 NTA del PABE – Comunica che il progetto dovrà essere approfondito con indicate tutte le metodologie che si applicheranno per recuperare i beni.
6. La Soprintendenza chiede lo stato di avanzamento dei lavori della Rete dei sentieri escursionistici Comunica che il progetto dovrà essere approfondito con indicate tutte le metodologie che si applicheranno per recuperare la rete dei sentieri.
7. La Soprintendenza quindi chiede lo stato di avanzamento dei lavori sia appunto corredata da integrazioni con maggiore qualità documentale grafica e fotografica e, il cronogramma.
8. Parimenti si chiedono integrazioni documentali grafiche e fotografiche del piano di recupero ambientale del sito anche effettuato per fasi e per l'intervento di ripristino e recupero dell'alveo del Rio Ventagio.
9. Non risulta eseguito il progetto del recupero delle vie di lizza.
10. Non risulta una cartografia con indicati i geositi presenti nel largo contesto paesaggistico.
11. Per quanto riguarda ns prot 3261/23 16/03/23: lu Minucciano _ ULTERIORI OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI progetto di variante volume zero cave Zebrino 2 e 3, mittente Luca Paladini, risulta che la cava Zebrino 2-3 non ha diritto di accesso alla strada, pertanto la cava non doveva essere inserita nel PABE. Si richiedono delucidazioni in merito, ovviamente si prende atto che tale contenzioso è stato già affrontato nel corso del procedimento del 2019/2020 ed in ogni caso si rimanda alle determinazioni

del Comune di Minucciano secondo cui tale strada ha carattere di viabilità pubblica comunale; anche in forza dell'Art. 146 del Codice dei Beni Culturali.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano:

- conferma che l'accesso al Bacino Estrattivo di Acquabianca avviene da decenni sulla viabilità pubblica o/e di uso pubblico esistente ed utilizzata dai concessionari delle cave del Comune di Minucciano, sia dai privati cittadini che hanno terreni nella zona e che l'escavazione da parte dei concessionari avviene su terreni comunali;

Per la cava Zebrino 2-3 la necessità della costituzione obbligatoria di un consorzio tra imprese ai sensi dell'art. 28 della LR n. 35/2015 è legata unicamente ad eventuali lavorazioni a confine con la cava Teso, al momento non previste.

comunica:

- che la determinazione del posizionamento del confine tra la cava Teso 2 (*particella fg 512 n. 3570*) e la proprietà comunale (*particella n. 3126*) non è oggetto del presente procedimento ed ogni eventuale contestazione non può essere decisa se non tramite pratica da avviare presso il Tribunale Civile di Lucca;

- che nello specifico la particella foglio 512 n. 2551 di mq 1320 termina al confine con le particelle nn. 2547 e 2570 e comunque non interessa la concessione della cava Zebrino 2-3.

- che la particella n. 3556 è di proprietà del Comune di Minucciano ed al sig. Paladini Luca risulta esclusivamente “*la proprietà superficiaria*” e che sono in corso in ogni caso le verifiche dei titoli relativi alle proprietà del sig. Paladini Luca, posto che la Soc. Montecatini Edison è stata concessionaria della particella fino al 2001 e non risultano chiari i passaggi intermedi che da “*concessionaria*” hanno portato la Società a vendere al sig. Paladini un diritto di superficie (visura storica allegata), in luogo eventualmente, dei diritti afferenti la concessione.

Si precisa che la particella n. 3556 è di appena 50 mq e solo poche decine di mq interessano marginalmente la concessione Zebrino 2-3 (*lato cava Campaccio*) che non è sede di lavorazioni.

Le concessioni Zebrino 2 e 3 sono state individuate nel 2011 e unite nel 2018, senza che siano pervenute osservazioni da parte di nessuno.

Visto che le modifiche apportate al progetto di variante hanno recepito le indicazioni della CdS del 17.03.2023, si esprime parere favorevole.

Il Dott. Biagini della Regione Toscana precisa che è titolato a rappresentare la Regione Toscana solo il Rappresentante Unico Regionale (RUR), che in data odierna ha avuto un impedimento. Partecipa pertanto al solo scopo di fornire un eventuale contributo istruttorio, qualora necessario, ricordando altresì che il RUR ha svolto la conferenza di servizi interna prevista dalla L.R. 40/09 e anticipato il proprio parere, favorevole con prescrizioni, con la PEC prot. 214380 del 08.05.2023, alla quale sono stati allegati i pareri dei settori regionali acquisiti nella conferenza interna precedentemente citata.

La **conferenza di servizi**, in merito alla necessità di un coordinamento tra i piani delle due cave contermini (Zebrino e Teso), stabilisce che fino alla definizione del contenzioso sul limite delle due concessioni, lo stesso resta quello individuato dal PABE vigente, e stabilisce altresì, per un principio di precauzione e di sicurezza, che i piani di coltivazione, debbano attestarsi ad una distanza di almeno 10 metri da tale limite.

Durante la conferenza viene affrontato il problema delle AMD che attraversano la galleria Montecatini e confluiscono in una zona depressa a valle anche di altre cave.

Poiché sarebbe fondamentale un trattamento di queste acque, che attualmente non è previsto dalla normativa vigente, si sollecita il gruppo di lavoro attivato dalla Regione Toscana -Direzione Ambiente ed Energia di cui alla nota prot. 173845 del 28/04/2022, a definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD e se le acque meteoriche provenienti da detta galleria debbano essere inserite nelle acque da raccogliere e/o trattare nella presente istruttoria.

La **conferenza di servizi** prende atto dei pareri favorevoli pervenuti e prende atto altresì delle richieste di integrazioni e chiarimenti espresse dal Parco e dalla Soprintendenza e pertanto sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere tale documentazione;

Alle ore 11.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 11 maggio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
	 <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <small>CASOTTI GIOVANNI COMUNEDI MINUCCIANO/00316330463 19.05.2023 09:37:01 GMT+00:00</small> </div>
<i>Az. USL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
	 <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <small>LAURA MARIA BIANCHI Regione Toscana/01386030488 GEOLOGO 23.05.2023 07:57:07 GMT+01:00</small> </div>
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
	 <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <small>MARIA LETIZIA FRANCHI 23.05.2023 08:02:12 GMT+01:00</small> </div>
<i>Soprintendenza</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
	<p>Firmato digitalmente da TERESA FERRARO</p> <p>CN = FERRARO TERESA O = Ministero della cultura C = IT</p> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
	 <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <small>Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/01685540468 23.05.2023 09:59:46 GMT+00:00</small> </div>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e

trasporto pubblico locale

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Zebrino 2 e 3 Ditta: Marmi Minucciano Srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 11.05.2023.

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime la “*posizione unica regionale*” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 199823 del 27/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 180604 del 13.04.2023
- parere Settore Sismica prot. 187833 del 18/04/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 22/02/2023 numero 0093763

Oggetto:Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Zebrino 2 e 3 Ditta: Marmi Minucciano Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 02.02.2023

Rif 263

Regione Toscana
Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Miniere

Questo Settore, con nota 114118 del 03/03/23 ha espresso a codesto Settore il proprio parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto chiedendo però nel contempo per cautela e prudenza una sospensione del procedimento stesso in quanto con nota 77200 del 14/02/23 era pervenuta da parte della soc. Menegoni Srl una segnalazione di dissesto dove venivano supposte correlazioni dello stesso con le attività estrattive nel sito Zebrino 2-3.

In data 15/03/23 è stato eseguito da tecnici di questo Settore un sopralluogo nelle località in questione al fine di valutare lo stato dei luoghi.

Con nota 147734 del 22/03/23 la soc Marmi Minucciano Srl ha presentato proprie valutazioni su quanto segnalato dalla soc Menegoni Srl.

Valutato quanto segnalato nelle note del 14/02/23 e del 22/03/23, considerato la stato dei luoghi alla data del sopralluogo, si ritiene che quanto previsto dal progetto di variante al piano di coltivazione in valutazione, in relazione alla regimazione delle acque superficiali, ragionevolmente non presenti aspetti di rilevanza in sé peggiorativi rispetto allo stato di fatto.

Si ritiene pertanto di confermare il parere positivo espresso nella nota del 03/03/23 sopra richiamata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1_DAISTRUIRE\ZEBRINO_2_3\263\3ISTRUTTORIA\20230406 ZEBRINO 2-3.odt

Pagina 1 di 1



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0184955 del 17/04/23

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 11.05.2023, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Comune di Minucciano (LU)
Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**
U.O. Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP



**AOO GRT Prot. n.
*Da citare nella risposta***

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Zebrino 2 e 3, ubicata nel Comune di Minucciano. Proponente: Società Marmi Minucciano SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 04/05/2023

Videoconferenza interna asincrona del 04/05/2023. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57450

AI Settore Miniere

p. c. Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 04/05/2023, prot. n. AOOGRT/184955 del 17/04/2023;

Richiamato il nostro contributo prot. AOGRT/47707 del 27/01/2023 espresso in occasione della videoconferenza asincrona del 02/02/2023 nel quale, si riteneva di **“esprimere parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell’ambito del procedimento di autorizzazione all’attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all’interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Si fa presente in ogni caso che, qualora in sede di conferenza di servizi emergessero elementi nuovi da parte di Arpat, rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, tali da richiedere di modificare o integrare il quadro prescrittivo riportato in allegato al presente contributo, si dovrà procedere all'adeguamento delle condizioni di autorizzazione al fine di recepire le eventuali ulteriori indicazioni da parte di Arpat.”

Preso atto del parere di Arpat del 27/01/2023 prot. n. AOGRT/46570 reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE, non ancora acquisito al momento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni convogliate si dichiara che *"La ditta comunica che, diversamente da quanto già comunicato, verrà installato un generatore da 275 kw in attesa di collegarsi alla rete di distribuzione. Non viene specificata direttamente la potenza termica nominale. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%, risulta una potenza termica nominale di 800-850 kw, inferiore alla soglia prevista dal TUA.*

Si ritiene pertanto che non sia necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si ricorda comunque l'obbligo di richiedere ed ottenere l'autorizzazione preventiva per l'installazione di un generatore con potenza termica nominale superiore a 1MW.”

Visto che sempre nel medesimo parere Arpat in relazione alla Gestione delle acque meteoriche dichiara che *"La documentazione fornisce i chiarimenti richiesti."* e per gli Scarichi che *"La ditta*



chiarisce che non sono previsti scarichi domestici assimilati.”

Vista la documentazione integrativa fornita dalla Società esercente e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Preso atto che detta documentazione non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta da questo Settore;

Con la presente si conferma il contributo tecnico già rilasciato nella videoconferenza del 02/02/2023 inviato a codesto Settore con protocollo n. AOOGRT/47707 del 27/01/2023, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Simona Migliorini



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Zebrino 2 e 3 , ubicata nel Comune di Minucciano. Proponente: Società Marmi Minucciano SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 02/02/2023.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57450

AI Settore Miniere

p. c. Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 02/02/2023, prot. n. AOOGRT/32039 del 19/01/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/393188 del 14/10/2022 espresso in occasione della videoconferenza del 17/10/2022 nel quale, si riteneva *"ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c. 7 ”

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile sia dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 19/10/2022, sia dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/396889 del 18/10/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni diffuse si dichiara che *"La valutazione è conforme alle linee guida indicate nel PRQA. In base alla relazione, si stima un rateo emissivo di circa 120 gr/h che non comporta specifiche misure di mitigazione.*

Si consiglia in ogni caso di effettuare bagnature in corrispondenza di periodi di assenza di precipitazioni e/o incrementi di attività che portano ad un numero maggiore di transiti nelle strade interne . Le tabelle dalla 9 alla 11 dell'allegato 2 potranno fornire alla ditta utili indicazioni sulle quantità di acqua da utilizzare” mentre per quanto riguarda le emissioni convogliate si evidenzia che “È prevista in una prima fase l’installazione di 2 generatori a gasolio la cui somma della potenza elettrica erogata risulta di circa 400 kw. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%,



risulta una potenza termica nominale di 1,2-1,3 MW per cui si renderebbe necessario chiedere ed ottenere l'autorizzazione alle emissioni convogliate.

Si richiede che la ditta specifichi meglio questo aspetto attivando l'eventuale richiesta di autorizzazioni alle emissioni convogliate. Si rileva che nella precedente istruttoria non era stata dichiarata la potenza e questo Dipartimento aveva preso atto della dichiarazione di non necessità dell'autorizzazione (vedi prot.0080901 del 29/10/2019)..."

Viste le integrazioni depositate dalla società nel mese di gennaio e consultabili nel sito del Parco nelle quali per quanto riguarda l'aspetto delle emissioni convogliate la Società chiarisce che "In merito a questo punto si rettifica quanto riportato al paragrafo 7.1 – Impianto elettrico della relazione tecnica di progetto. Si evidenzia che la Società al momento opererà esclusivamente con il generatore da 275KW presente in cava. Vista la vicinanza della linea di MT a 15kV, già con la prima fase è prevista la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione prefabbricata indicata con la lettera "E" nelle tavole grafiche che garantirà l'energia elettrica necessaria a tutti i cantieri della Società.

In attesa della realizzazione della cabina elettrica, la Società prevede di operare non simultaneamente in tutti cantieri ma differenziare le attività in funzione delle proprie esigenze aziendali, per le quali, ad oggi e fino alla realizzazione della cabina di trasformazione, la società dichiara che il generatore presente risulta più che idoneo allo scopo."

Dato atto che a seguito delle integrazioni inviate dalla Società, dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità relativamente alle emissioni;

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Si fa presente in ogni caso che, qualora in sede di conferenza emergessero elementi nuovi da parte di Arpat, rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, tali da richiedere di modificare o integrare il quadro prescrittivo riportato in allegato al presente contributo, si dovrà procedere all'adeguamento delle condizioni di autorizzazione al fine di recepire le eventuali ulteriori indicazioni da parte di Arpat.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni riportate nel contributo tecnico Arpat.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI

PARCO REGIONALE APPENNINO TOSCANO - Prot. 0199823 - Data 07/04/2022 ore 23:47 - Classificazione: P-050-000
Parco Regionale Appennino Toscano - Prot. 0199823 - Data 07/04/2022 ore 23:47 - Classificazione: P-050-000



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
 2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
 4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
 - ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
 - la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. vedi segnatura informatica cl. **LU.01.03.20/10.4** del **27/01/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: cava Zebrino - Piano di coltivazione della cava Zebrino 2 e 3 - proponente: Marmi Minucciano Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 10/02/2023 - Vs. comunicazione prot. 343 del 19/01/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 61027 del 08/08/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 66522 del 01/09/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 19/10/2022. Con nota prot. 80274 del 18/10/2022 aveva richiesto alcuni chiarimenti relativamente alla potenza termica nominale dei generatori, alla gestione delle AMD, alla eventuale presenza di uno scarico di reflui domestici assimilati e alla gestione dei rifiuti di estrazione.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Emissioni convogliate

La ditta comunica che, diversamente da quanto già comunicato, verrà installato un generatore da 275 kw in attesa di collegarsi alla rete di distribuzione. Non viene specificata direttamente la potenza termica nominale. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%, risulta una potenza termica nominale di 800-850 kw, inferiore alla soglia prevista dal TUA.

Si ritiene pertanto che non sia necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si ricorda comunque l'obbligo di richiedere ed ottenere l'autorizzazione preventiva per l'installazione di un generatore con potenza termica nominale superiore a 1MW.

Gestione acque meteoriche

La documentazione fornisce i chiarimenti richiesti.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento".

mento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti. La ditta dovrà pertanto adeguarsi nei modi e nei tempi previsti dalla Regione Toscana.

Scarichi

La ditta chiarisce che non sono previsti scarichi domestici assimilati.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il comma 8 dell'art. 13 del PRC fa esplicito riferimento ai materiali utilizzati per il ripristino finalizzato a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera o), e cioè alla "messa in sicurezza permanente che consentono di recuperare il sito alla **effettiva e definitiva fruibilità** per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici". La richiesta formulata nel precedente contributo era pertanto rivolta a verificare che i 2378 mc o una parte di essi utilizzati per il ripristino per il pieno reinserimento dell'area e per la fruibilità dei luoghi, in base a quanto riportato nel PGRE rispettassero il limite del 5% del totale dell'escavato. Le integrazioni non contengono informazioni ulteriori rispetto a quanto già comunicato.

Si desume, da un confronto dei dati forniti, tuttavia che il limite sia rispettato, evidenziando che tale aspetto doveva essere affrontato da documentazione specifica in base al PRC ("[...] *Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008*".

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
6. per il materiale detritico stoccati in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgomberate le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio

la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;

12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccatata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
15. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Distinti saluti

Lucca, li 27/01/2023

**Per il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n.

data

Oggetto: Cava "Zebrino 2/3", Bacino Acqua bianca, Comune di Minucciano (LU), esercita dalla ditta Marmi Minucciano S.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

Espressione di parere - Conferenza dei Servizi del 10/02/23 (Prot. Az. USL. n. 21660 del 19.01.2023)

Azienda USL Toscana nord ovest



Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al geol. Laura Maria Bianchi la documentazione integrativa redatta a seguito delle richieste effettuate in sede di conferenza dei Servizi del 19.10.22, tenuto conto della rinuncia, da parte della Ditta, nella presente fase di variante, allo sviluppo delle gallerie G1-G2 nel settore prossimo al confine con la cava Teso 2, esprime parere favorevole alla suddetta variante, così come modificata, con le seguenti precisazioni e prescrizioni:

- il parere della Az. USL, per quanto attinente al sotterraneo denominato G1-G2 è limitato alle sole lavorazioni indicate nelle tavole 5A - 6A che prevedono l'esclusione della coltivazione del ramo est della galleria, indicato in campitura blu. In merito alle lavorazioni a confine con la cava Teso 2, queste dovranno essere rivalutate una volta definiti esattamente i confini ed a seguito di elaborazione di un piano coordinato;
- la nuova proposta progettuale per il sottopasso della galleria Montecatini dovrà prevedere il costante rilevamento delle fratture al tetto della galleria G2 a partire dalla sua apertura, al fine di confermare l'intercettazione delle fratture indicate nell'analisi previsionale di sez. EE' di Tav. 2a (25.06.22) prevedendo, se necessario, idonei interventi di consolidamento; inoltre, prima dell'inizio del taglio del tratto orizzontale al di sotto della galleria Montecatini, oltre a quanto già indicato dal progettista, dovrà essere prevista l'esecuzione di interventi di chiodature e consolidamento preventivo estesi sino ad oltre il tracciato della suddetta galleria in modo da realizzare un'armatura della soletta residuale;

Si ricorda che, come già indicato nel parere al piano di coltivazione è prescritto che: *prima di procedere all'apertura del portale della galleria G1 e G2 ed in particolare successivamente ai lavori a cielo aperto di scopertura del giacimento per la galleria G1, dovrà essere effettuato uno studio deterministico della zona d'imbocco di entrambe le gallerie, così come previsto anche nella relazione geologica, per definire gli interventi di miglioramento della sicurezza dei portali; a seguito dei*

DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -

U.O.C. Ingegneria
'Mineraria'

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina 1
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

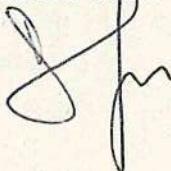
PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

risultati di tale studio, da sottoporre a valutazione dello scrivente ufficio, potrà esserne autorizzata l'apertura. Pertanto, essendo già stata eseguita l'apertura del portale della galleria G1, permane vigente quanto indicato per il portale della galleria G2, con particolare riferimento alle fratture del sistema K2 che, come indicato nella sezione EE' di Tav. 2a (25.06.22), incidono i vuoti nell'intorno della stessa apertura.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro**
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
**prev.apua@
uslnordovest.toscana.it**

PEC:
**direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it**

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Conferenza dei servizi del 11 maggio 2023 – comunicazione.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 1662 del 13 aprile 2023 (ns. prot. n. 3129 del 13 aprile 2023), relativa alla convocazione di una conferenza dei servizi per il giorno 11 maggio 2023 per valutare il progetto di coltivazione della cava Zebrino nel Comune di Minucciano (ricadente nel bacino del Serchio);

Tenuto presente che questa Autorità di bacino con nota prot. n. 2136 del 10 marzo 2023 ha chiesto specifiche integrazioni in merito alla modifica del tracciato del Rio Ventagio, ai sensi dell'art. 13, comma 11 di PAI;

Considerato che ad oggi (08/05/2023) sul sito del Parco Apuane non risultano presenti le integrazioni richieste, si comunica che questa Autorità non potrà rendere le proprie determinazioni in merito alla pratica in oggetto entro la prevista data del 11/05/2023.

Per eventuali informazioni sulla procedura in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertocnini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 67



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

NS protocollo 4499 del 14/4/23
VS Riferimento Prot. 1662 del 13/4/23

Lucca

A

Parco alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

dott. arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it

dott.ssa geol Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it

dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

E.p.c.

Oggetto: Comune di Minucciano. cava Zebrino
Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. -
cava Zebrino 2-3, ubicata nel Bacino n. 3 - Acquabianca e Carcaraia, nel Comune di Minucciano.

Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di variante a volume zero al piano di coltivazione della cava Zebrino 2-3 - comune di Minucciano – provincia di Lucca

Proponente: Marmi Minucciano srl. La Società marmi Minucciano S.r.l. con sede in Minucciano (LU) in Via Primo Tonini n°82/A, P.I. 02348160462, e-mail info@marmiminucciano.com, PEC marmiminucciano@onpec.it,

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006.

il giorno 11 maggio alle ore 10,00

parere non favorevole

In riscontro al Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di variante a volume zero al piano di coltivazione della cava Zebrino 2-3 - comune di Minucciano – provincia di Lucca si comunica quanto segue.

Nella documentazione pubblicata nel sito del Parco : precisazioni Menegoni zip. e osservazione integrazione zebrino febbraio 2023 – PEC 23,02,23 , medesima documentazione pervenuta e assunta agli atti con prot 3027 del 14/03/23 , le precisazioni indicate non risultano firmate, sebbene condivisibili.

Nella nota ns prot 3261/23 16/03/23 : lu_Minucciano_ ulteriori osservazioni e contestazioni progetto di variante volume zero cave Zebrino 2 e 3 , mittente Luca Paladini , risulta che la cava Zebrino 2-3 non ha diritto di accesso alla strada, pertanto se ciò risultasse veritiero la cava non doveva essere inserita nel PABE.

Dalla istruttoria risultano non indicati i Riferimenti catastali Foglio, sezione, mappale e cartografia catastale.

La documentazione fotografica non risulta sufficiente.

Risulta necessario ricevere la documentazione tecnica e fotografica che indichi gli interventi per i quali si chiedono le autorizzazioni relative al procedimento attuale, quindi che il progetto sia rimodulato secondo le richieste del progetto in oggetto, allegando tutta la documentazione necessaria per permettere l'espressione di un obiettivo parere suddivisa in stato originario, progetto approvato, stato attuale maggio 2023, progetto di variante.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

TP Ferraro

TF/f
4499/23
Pag. 1 a 11

Il Soprintendente

Angela Acordon

Acordon



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416544 -

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e mail: sabap-lu@cultura.gov.it



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Zebrino 2 e 3, ditta Marmi Minucciano srl, Comune di Minucciano. Procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 27 giugno 2023, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesso che

In data 19 ottobre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti e documentazione integrativa;

In data 03.03.2023, protocollo n. 1030 la Regione Toscana, Settore Genio Civile, ha richiesto la sospensione della procedura per effettuare un sopralluogo a seguito di segnalazione di dissesto da parte della ditta Menegoni srl;

In data 13.04.2023, protocollo n. 1654, il proponente ha comunicato che sono stati effettuati due sopralluoghi rispettivamente nei giorni 13.03.2023 e 31.03.2023;

In data 11.05.2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti e documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
 - Provincia di Lucca
 - Regione Toscana
 - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
 - ARPAT Dipartimento di Lucca
 - AUSL Toscana Nord Ovest
 - Unione dei Comuni della Garfagnana
- le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>

<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Autorizzazione paesaggistica paesaggio per le province di Lucca e Massa</i>	<i>Autorizzazione archeologica</i>
<i>Carrara</i>	<i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Competenze in merito ai tagli boschivi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
<i>Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza i sigg. Fabbio e Ludovico Vernazza, rappresentanti della ditta proponente e il dott. geol. Brunello Forfori in qualità di professionista incaricato.

Partecipa il Sindaco del Comune di Minucciano, dott. Nicola Poli.

○ ○ ○

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Parere/Contributo di ARPAT, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
2. Parere/Contributo della Autorità di Bacino con cui si chiedono chiarimenti in merito allo spostamento del rio Ventagio;

Il Rappresentante del Parco ricorda inoltre che la Regione Toscana ha espresso parere favorevole nel corso della precedente riunione della conferenza;

Il Professionista illustra le integrazioni e i chiarimenti forniti;

I Rappresentanti delle Amministrazioni interessate interloquiscono con il Professionista incaricato;

La riunione prosegue alla sola presenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate. Lasciano la riunione il Sindaco, il Proponente e i suoi consulenti;

○ ○ ○

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane prende atto che sono stati forniti i chiarimenti e la documentazione integrativa richiesta nella precedente riunione e pertanto esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

La Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest illustra il contributo trasmesso ed allegato al presente verbale, che prevede il parere favorevole con prescrizioni;

La Rappresentante della Soprintendenza vista la variante nella quale la galleria Montecatini rimane al di sopra della galleria di escavazione che quindi viene fatta passare a quota inferiore e pertanto non risulta intercettata (tav. 7a); esprime comunque le perplessità in merito al franco tra le due gallerie che lo si ritiene troppo esiguo. In merito a questa criticità la Soprintendenza prende atto delle prescrizioni dell'ASL in quanto Ente competente in materia.

In merito al rio Ventagio utilizzato come viabilità, la Soprintendenza esprime perplessità circa la possibilità di inquinamenti nel sopra e sotto suolo, anche in considerazione delle precipitazioni intense che si stanno abbattendo nel nostro Paese. Però prende atto di quanto affermano gli Enti di specifica competenza.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano conferma il parere favorevole già espresso nella CdS del 11.05.2023.

La Conferenza di servizi, in merito alle richieste di chiarimenti formulate dalla Autorità di Bacino in relazione allo spostamento del rio Ventagio, considerato che tale operazione è prevista al termine dei cinque anni di coltivazione richiesti, chiede che il Proponente fornisca tutte le integrazioni e i chiarimenti richiesti alla Autorità di Bacino, prima della realizzazione di tale spostamento;

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli pervenuti nelle precedenti riunioni ed acquisiti nella presente ed esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, con le condizioni e prescrizioni contenute nel presente e nei precedenti verbali;

Il Rappresentante del Parco informa che l'atto finale di VIA comprensivo di PAUR sarà emesso una volta acquisite l'autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015 e l'autorizzazione paesaggistica.

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 27 giugno 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	dott. arch. Raffaello Puccini
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	p. ind. Giovanni Casotti
	 GIOVANNI CASOTTI 03.07.2023 10:09:03 GMT+00:00
<i>Az. USL Toscana Nord Ovest</i>	dott. geol. Maria Laura Bianchi

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio

dott.ssa arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

TERESA FERRARO

CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccetti

DURONI RAFFAELLO
PARCO REGIONALE
DELLE ALPI
APUANE/01685540468
03.07.2023 09:20:32
UTC



Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/10.4** del **27/06/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: cava Zebrino - Piano di coltivazione della cava Zebrino 2 e 3 - proponente: Marmi Minucciano Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 10/02/2023 - Vs. comunicazione prot. 2601 del 12/06/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10

Non essendo pervenuta altra documentazione rispetto a quanto esaminato nel precedente contributo, questo Dipartimento conferma il parere favorevole alla realizzazione del progetto con le prescrizioni riportate nel documento del 27/01/2023, prot n. 2023/0006948.

Distinti saluti

Lucca, li 27/06/2023

Per il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Cava "Zebrino 2/3", Bacino Acqua bianca, Comune di Minucciano (LU), esercita dalla ditta Marmi Minucciano S.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

Espessione di parere - Conferenza dei Servizi del 27/06/23 (Prot. Az. USL. n. 182509 del 12.06.2023)

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Facendo riferimento alla documentazione integrativa presentata a seguito delle richiesta della Conferenza dei Servizi del 11/05/23, premesso che lo sviluppo del ramo orientale della galleria G2 e la galleria di avvicinamento ed uscita di sicurezza della galleria G1, risultano collocati al di sotto di una tecchia oggetto di pregressa attività estrattiva che necessita di approfondimenti d'indagine per la corretta gestione del giacimento, si conferma il parere già espresso con le prescrizioni già impartite, come di seguito riportate ed in parte modificate:

- la coltivazione del ramo orientale della galleria G2 ed il tratto di avvicinamento verso il confine con la relativa apertura di sicurezza della galleria gallerie G1, potranno essere autorizzate solo dopo una esatta definizione dei confini, in quanto questo aspetto comporta una maggiore o minore vicinanza delle lavorazioni a quelle del sito adiacente. Ferma restando la necessita di un coordinamento con il suddetto sito adiacente, qualora questo venisse autorizzato, si prescrive l'esclusione della coltivazione del ramo est della galleria come indicato in campitura blu nelle tavole 5A - 6A della proposta del gennaio 2023, fino ad una rivalutazione dello stato dei luoghi ad avvenuta definizione dei confini;
- una volta definiti i confini dovrà essere prodotto un documento tecnico che valuti le possibili interazioni con il sito adiacente, dal punto di vista geologico-strutturale da sottoporre a valutazione dello scrivente ufficio per il proseguo delle lavorazioni;
- la nuova proposta progettuale per il sottopasso della galleria Montecatini dovrà prevedere il costante rilevamento delle fratture al tetto della galleria G2 a partire dalla sua apertura, al fine di confermare l'intercettazione delle fratture indicate nell'analisi previsionale di sez. EE' di Tav. 2a (25.06.22) prevedendo, se necessario, idonei interventi di consolidamento; inoltre, prima dell'inizio del taglio del tratto orizzontale al di sotto della galleria Montecatini, oltre a quanto già indicato dal progettista, dovrà essere prevista l'esecuzione di interventi di chiodature e

Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro - Zona Apuane -

U.O.C. Ingegneria Mineraria

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@uslnordovest.toscana.it

PEC:
Azienda USL
direzione.uslnordovest@
toscananordovest.
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

consolidamento preventivo estesi sino ad oltre il tracciato della suddetta galleria in modo da realizzare un'armatura della soletta residuale;

Si ricorda che, come già indicato nel parere al piano di coltivazione è prescritto che: *prima di procedere all'apertura del portale della galleria G1 e G2 ed in particolare successivamente ai lavori a cielo aperto di scopertura del giacimento per la galleria G1, dovrà essere effettuato uno studio deterministic della zona d'imbocco di entrambe le gallerie, così come previsto anche nella relazione geologica, per definire gli interventi di miglioramento della sicurezza dei portali; a seguito dei risultati di tale studio, da sottoporre a valutazione dello scrivente ufficio, potrà esserne autorizzata l'apertura.* Pertanto, essendo già stata eseguita l'apertura del portale della galleria G1, permane vigente quanto indicato per il portale della galleria G2, con particolare riferimento alle fratture del sistema K2 che, come indicato nella sezione EE' di Tav. 2a (25.06.22), incidono i vuoti nell'intorno della stessa apertura.

Azienda USL Toscana nord ovest



Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria

Domenico Gulli

**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
Nº 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro**
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina 1
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
Azienda USL
direzione.uslnordovest@
toscananordovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Zebrino 2 e 3, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. - Conferenza dei servizi del 27/6/2023. Richiesta di chiarimenti relativamente allo spostamento del rio Ventagio.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 2601 del 12 giugno 2023 (ns. prot. n. 4984 del 12 giugno 2023), relativa alla convocazione di una conferenza dei servizi per valutare il progetto di coltivazione della cava Zebrino nel Comune di Minucciano (ricadente nel bacino del Serchio) per il giorno 27 giugno 2023;

Ricordato che:

- questa Autorità di Bacino ha rilasciato il proprio contributo con nota prot. n. 8040 del 12 ottobre 2022 sulla "Variante a volume zero del progetto di coltivazione della "Cava Zebrino 2 e 3";
- tale contributo non prendeva in considerazione la modifica al tracciato del rio Ventagio poiché tale intervento era stato presentato successivamente;
- l'integrazione presentata dalla ditta Marmi Minucciano relativa allo spostamento del rio Ventagio si è resa necessaria *"a seguito dell'introduzione della DCRT n° 103/2022 e della introduzione della definizione di "reticolo/deflusso di cava" con le relative disposizioni per questa tipologia previste dalla delibera citata, delle quali la più importante è relativa alla caduta delle fasce di rispetto fluviali e dei vincoli di cui all'art. 3 della LRT n°41/2018. Nella stessa delibera è comunque previsto che al termine dell'attività di escavazione, la Società operante proceda a ricreare/ripristinare un possibile alveo così da favorire la gestione ed il deflusso delle acque Va da se che tale intervento di ripristino dell'alveo, in caso di prosecuzione dell'attività estrattiva da parte della scrivente o di altra società che si interesserà della prosecuzione della coltivazione del sito oltre la presente programmazione, verrà differito al momento della sospensione finale dell'attività nel sito."* (cfr. relazione integrativa – Aggiornamento della Relazione Tecnica del Piano di Risistemazione del Sito Estrattivo – art. 17 c. 1 lett. d) – LRT n°35/2015 e DPGR n°72/R/2015 per risistemazione del rio Ventagio);
- il tratto in questione del Rio Ventagio ricade in aree a pericolosità da frana elevata P3, classificate come "C2 - Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi", soggette alle disposizioni dell'art. 13 del vigente PAI "Piano di bacino, stralcio per l'assetto Idrogeologico" del fiume Serchio, e l'intervento ricade nella fattispecie di cui al comma 11 (modifiche significative al sistema di regimazione delle acque);
- questa Autorità di Bacino relativamente all'intervento di modifica del tracciato del rio Ventagio ha chiesto specifiche integrazioni (cfr. nota prot. n. 2136 del 10 marzo 2023);

Viste le integrazioni pubblicate nel mese di maggio 2023 sul sito di codesto ente Parco Apuane relativamente allo spostamento del rio Ventagio (denominate "integrazioni AdB") costituite da:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- “Integrazione relazione geologica, idrogeologica, idraulica e geotecnica relativa all'intervento di risistemazione di tratto di Rio Ventagio previsto nel piano di ripristino e risistemazione finale della variante al progetto”;
- “Relazione di calcolo - verifiche di stabilità intervento ripristino Rio Ventagio”;
- Tavola integrativa n. 3/A - Variante a volume zero del progetto di coltivazione della cava Zebrino 2-3 ubicata nel bacino di Acquabianca, Comune di Minucciano, integrazione richiesta da AdB distrettuale Appennino Settentrionale - Planimetria stato attuale con tracce sezioni verifiche”;
- Tavola integrativa n. 12/C - Variante a volume zero del progetto di coltivazione della cava Zebrino 2-3 ubicata nel bacino di Acquabianca, Comune di Minucciano, integrazione richiesta da AdB distrettuale Appennino Settentrionale - Planimetria ripristini 5 anni con tracce sezioni verifica”;
- Tavola integrativa “n. 13/C - Variante a volume zero del progetto di coltivazione della cava Zebrino 2-3 ubicata nel bacino di Acquabianca, Comune di Minucciano, integrazione richiesta da AdB distrettuale Appennino Settentrionale - Sezioni”;

Ciò premesso in merito alle suddette verifiche di stabilità presentate, si rendono necessari i seguenti chiarimenti:

- chiarimento in merito alla classe d'uso e vita nominale indicata e conseguentemente, revisione dei parametri sismici.
- Nella verifica Fx-Fx' la scogliera in progetto non è indicata in modo coerente (caratteristiche geometriche) con le tavole progettuali.

Ai sensi del PAI, e con particolare riferimento alla sezione Mx -Mx', si fa presente che quanto in progetto non dovrà indurre peggioramento delle condizioni di stabilità del versante.

Per quanto sopra ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza sullo spostamento del rio Ventagio questa Autorità rimane in attesa della documentazione richiesta.

Poiché lo spostamento del rio Ventagio *“verrà differito al momento della sospensione finale dell'attività nel sito”* si rileva fin da subito l'opportunità che il progetto e le relative verifiche di stabilità siano valutate anche successivamente al termine delle attività di escavazione.

Per eventuali informazioni sulla procedura in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it) e per quanto riguarda agli aspetti legati alle pericolosità geomorfologiche è possibile fare riferimento al Geol. Francesco Falaschi (f.falaschi@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
MB/ff
Pratica n. 67



Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)

Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it

C.F.P.IVA 00316330463

Prot. n. 4345 del 15.07.2023

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

n. 40 del 15.07.2023

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica ordinaria.**

Progetto di variante al piano di coltivazione della cava “ Zebrino 2-3 ” nel Bacino estrattivo delle Alpi Apuane di Acqua Bianca.

Rif. prot. gen. n. 1793 del 23.03.2022 e successive integrazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Considerato che il Sig. Vernazza Edoardo nato a Massa (MS) il 05.02.1989 e residente in Carrara (MS) via Giardino n. 27 in qualità di legale rappresentante della Soc. Marmi Minucciano s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/A (P.iva 02348160462), avente titolo, ha presentato in data 23.03.2022 prot. n. 1793 l’istanza per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica inerente il “Progetto di variante (*a volumi zero*) al piano di coltivazione della cava Zebrino 2-3”;

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra, a firma dei tecnici Dott. Geol. Brunello Forfori e Dott. Alberto Dazzi;

visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Acqua Bianca approvato con delibera del C.C. n. 8 del 29.03.2019;

visti gli artt. 151 e 249 della L.R. 65/2014 e s.m.i. che delega ai Comuni le funzioni relative all’autorizzazione paesaggistica;

visto il “*Regolamento per la gestione associata delle procedure di impatto ambientale e procedimento in materia paesaggistica*” dell’Unione dei Comuni Garfagnana ed in particolare all’art.17 comma 5;

visto il Provvedimento del Sindaco n. 03 del 02.01.2023 di nomina del Responsabile dell’Area Tecnica;

accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto, è soggetta a vincolo paesaggistico e considerati i valori dei beni paesaggistici interessati;

viste le integrazioni trasmesse dalla Soc. Marmi Minucciano srl in atti, che tengono conto delle richieste effettuate nelle Conferenze dei Servizi del Parco Alpi Apuane, in particolare che il progetto non interferisce con il manufatto ex galleria Montecatini;

visto il parere favorevole della competente **Commissione per il paesaggio** per i comuni facenti parte dell’Unione Comuni Garfagnana, rilasciato nella seduta del 14.03.2023 (verbale n. 229);

vista la relazione tecnico-illustrativa di istruttoria del Responsabile del Procedimento P.I. Giovanni Casotti con **proposta di parere favorevole** di emanazione del provvedimento;



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

visto che la pratica è stata trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara** con **pec** in data 06 aprile 2023 prot. n. 2173;

visto il parere espresso dalla Rappresentante della Soprintendenza il giorno 27 giugno 2023, nella Conferenza dei Servizi in via telematica relativa alla cava Zebrino 2-3, convocata dal Parco Regionale Alpi Apuane, ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs 152/2006 “Provvedimento autorizzatorio unico regionale per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale” e riportato nel verbale;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, il progetto di variante al piano di coltivazione in oggetto, come da progetto ed elaborati integrativi presentati e depositati presso questo ufficio, che, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto.

Gli elaborati sono visibili al seguente indirizzo web:

www.parcapuane.toscana.it/FTP_VIA/conferenze_servizi_new.htm

Ai sensi del comma 4 art. 146 del D.lgs. 42 del 22.01.2004, la presente autorizzazione è **efficace per un periodo di cinque anni**, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara, alla Regione Toscana ed al Parco Regionale delle Alpi Apuane,;
- sia inserito nella banca dati della RT denominata “Registro delle Autorizzazioni Paesaggistiche (R.A.P.”);
- sia inserito nell’elenco delle autorizzazioni comunali rilasciate.
- sia dato avviso del rilascio all’Albo Pretorio comunale, per un periodo non inferiore a 15 giorni; in ottemperanza al comma 11 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni.

Allegati:

“A” – Verbale Commissione Paesaggio

Il Responsabile dell’Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA “UFFICIO PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA”

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 10/03/23
VERBALE N. 229

Pratica Edilizia n. 651/2023

Richiedenti: SOC. MARMI MINUCCIANO

Oggetto: VARIANTE A VOLUMI ZERO PROGETTO DI COLTIVAZIONE
DELLA CAVA "ZEBRINO 2-3" BACINO ESTRATTIVO DELLE ALPI APUANE
DI ACQUA BIANCA NEL COMUNE DI MINUCCIANO

Tecnici: DOTT. GEOL. BRUNELLO FORFORI

Il giorno 10/03/23, alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SERGIO COSIMINI		X			
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X		
Componente GEOM. FRANCESCA POLI	X		X		

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con
la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti
parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si
dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad
esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca



LA COMMISSIONE

Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

VISTO IL PIANO PRESENTATO E
PRESO ATTO DELLA CONVENZIONE DELL'
UNIONE DI MINUCCIANO CIRCA LA MIGLIORAZIONE
DELLA VIALITIA CAVA ZERBINO 2-3
CON LA PIANIFICAZIONE PRESAGGIATA
IN VILANISSIMA, CHE SI RICORDA ALLA PARTE
SI ESPRIME PARERE FAVORABILE - SI
RIVOLTA L'ATTENZIONE PER QUANTE PELLA
NOSTRA PARTE SONO AVVOCATE CIRCA LA
VIALITIA DEL PLESSO DA PARTE DEL
LUNGO CIVICO, VEDI PROGETTO.

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Arch. Sergio Cosimini

Il Componente Geom. Enzo Coltellini

Il Componente Geom. Francesca Poli



COMUNE DI MINUCCIANO

Provincia di Lucca

✉ Piazza Chiavacci n°1 - 55034 MINUCCIANO (LU)
☎ UFFICIO TECNICO 0583/610385 - FAX 0583/610394
C.F.P.IVA 00316330463

Prot. n. 4355 del 17.07.2023

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA n. 13 del 17.07.2023 (ai sensi della L.R. N. 35 del 25.03.2015)

OGGETTO: Autorizzazione attività estrattiva cava “Zebrino 2-3”. Variante piano di coltivazione. Bacino Estrattivo di Acquabianca – Soc. Marmi Minucciano srl.

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 03 del 02.01.2023 di nomina del Responsabile dell’Area Tecnica

PREMESSO:

- che il Sig. Vernazza Edoardo nato a Massa (MS) il 05.02.1989 e residente in Carrara (MS) via Giardino n. 27 in qualità di legale rappresentante della Soc. Marmi Minucciano s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/A (P.iva 02348160462), avente titolo, ha presentato in data 23.03.2022 prot. n. 1793 l’istanza per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva inerente la variante (a volumi zero) del piano di coltivazione della cava “Zebrino 2-3”, situata nel Bacino Estrattivo di Acquabianca, in “area contigua di cava” ed all’interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane, allegando la documentazione progettuale a firma del Dr. Geol. Brunello Forfori e Dr. Agr. Alberto Dazzi;

Vista l’autorizzazione estrattiva n. 05 del 28.07.2020;

Visti gli elaborati del progetto di variante del piano di coltivazione e successive integrazioni;

Visto il verbale della conferenza dei servizi ex art. 27 bis Dlgs 152/2006, in data 27.06.2023;

Vista l’autorizzazione paesaggistica n. 40 del 15.07.2023 rilasciata dal Responsabile dell’Area Tecnica ai sensi dell’art. 146 D.Lgs n. 42/2004;

Preso atto che la Soc. Marmi Minucciano srl ai sensi dell’art. 26 comma 2 della L.R. 35/15 ha presentata garanzia fideiussoria rilasciata da Allianz spa - n. 670004487 in data 10.07.2023, di € 132.600,00 con validità fino al 17.07.2028, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;

Preso atto che, come comunicato:

- Il Direttore Responsabile ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 128/1959 è il Dott. Geologo Mancini Sergio;
- Il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell’osservanza delle relative prescrizioni di cui all’art. 18 L.R. 35/2015 è il Dott. Geologo Mancini Sergio;

Visto il D.U.R.C. INAIL_39407212, emesso in data 04.07.2023 con validità fino al 01.11.2023 dal quale risulta la regolarità della Soc. Marmi Minucciano srl in merito agli adempimenti contributivi ed assicurativi di Legge;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

Visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Acquabianca approvato con delibera del C.C. n. 8 del 29.03.2019;

Visti: la Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Legge Regione Toscana n. 39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000);

R I L A S C I A

al Sig. Vernazza Edoardo nato a Massa (MS) il 05.02.1989 e residente in Carrara (MS) via Giardino n. 27 in qualità di legale rappresentante della Soc. Marmi Minucciano s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/A (P.iva 02348160462), ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/2015;

A U T O R I Z Z A Z I O N E

all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 relativamente al progetto **di variante (a volumi zero) del piano di coltivazione nella cava di marmo denominata "Zebrino 2-3"** situata nel bacino estrattivo di Acquabianca, come da elaborati del piano di coltivazione consegnati con prot. n. 1793 del 23.03.2022 e successive integrazioni, depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, visibili sul sito del Parco Regionale delle Alpi Apuane al seguente indirizzo web: www.parcapuane.toscana.it/FTP_VIA/conferenze_servizi_new.htm

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica, è il P.I. Giovanni Casotti;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di specificare, ai sensi dell'art. 18 comma 2, quanto segue:

- a) L'area estrattiva della cava "Zebrino 2-3" è distinta al catasto terreni alla Sez. E foglio 8 porzione della particella n. 2528, foglio 12 e 13 porzione delle particelle n. 3126, 3127 e n. 3273 di complessivi mq 42.665;
- b) È autorizzata l'estrazione dei materiali per uso ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio.
- c) le lavorazioni dovranno essere svolte secondo le modalità descritte nel progetto di variante del piano di coltivazione e successive integrazioni, presentato a firma del tecnico Dott. Geol. Forfori Brunello con le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione degli Enti interessati, in particolare quanto previsto dall'AUSL per le lavorazioni a confine;
- d) quale data di scadenza della presente autorizzazione è stabilita in **5 anni** dalla data di rilascio, con obbligo del rinnovo dei vincoli ambientali prima della loro scadenza;
- e) la Società "Marmi Minucciano srl" ha in essere a favore del comune di Minucciano, ai sensi della L.R. 35/2015 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria la polizza fideiussoria n. 670004487 della Allianz spa di importo € 132.600,00 emessa in data 10.07.2023 e con validità fino al 17.07.2028;
- f) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
- g) rimangono invariati i termini per l'esecuzione degli interventi di valorizzazione turistico-culturale di cui al PABE Acquabianca (Scheda sito estrattivo "Zebrino 2-3" punto 44) riportati sia nel piano di coltivazione principale che nella variante;

la Società è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015;
- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal Regolamento comunale vigente;
- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta in data 31.01.2017 rep. n. 09;

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti

- sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e)** qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate e dai soggetti competenti;
- f)** decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g)** inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h)** trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
- i)** mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l)** mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m)** la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n)** il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
- n bis)** la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter)** l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
- n quater)** gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a cose o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

Minucciano lì 17.07.2023

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi